

**Allegato A**

**CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO E MICRO NIDO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 1250, 1259, 1260 E 1261 DELLA LEGGE N. 296/2006 CHE ISTITUISCE IL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA E GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE**

**1) Obiettivi**

L'obiettivo dell'intervento fissato dalla Regione siciliana è quello di creare e potenziare una rete di servizi di asili nido estesa a tutto il territorio isolano con lo scopo di favorire l'armonico sviluppo della personalità del bambino in collaborazione con la famiglia, conciliando i tempi di lavoro e di cura dei genitori con affidamento a figure diverse da quelle familiari con specifica competenza professionale, secondo moduli strutturali e organizzativi differenziati rispetto ai tempi di apertura, ricettività, modello organizzativo e progetto pedagogico consentendo, altresì, alle mamme non lavoratrici, con pari opportunità rispetto alle mamme già inserite nel mondo del lavoro, di coltivare interessi formativi e culturali ed orientarsi verso possibili soluzioni occupazionali fuori dalle mura domestiche.

Tale obiettivo sarà realizzato attraverso la costruzione e l'acquisto di immobili con priorità di utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico esistente.

Si ribadisce che il nido può accogliere da 25 a 60 bambini, che il micro nido accoglie fino a 24 bambini con un'età compresa tra 0 mesi e 3 anni, che le due tipologie devono essere conformi agli standard fissati dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 e dal decreto n. 400 S7 del 17 febbraio 2005, possedere i requisiti già fissati per l'autorizzazione all'apertura e funzionamento e prevedere una fascia oraria di apertura dalle 7,30 alle 15,30.

Rivestirà carattere di premialità ai fini della valutazione progettuale e sull'entità del contributo ai fini gestionali, la presentazione di progetti educativi inerenti interventi integrati alle attività proprie del nido, le cui attività si svolgeranno dalle ore 15,30 alle ore 19,30.

**2) Risorse finanziarie**

L'entità delle risorse complessive ammonta ad € 29.127.975,20. Per gli interventi relativi al presente avviso saranno disponibili € 11.600.000,00 (annualità 2007), già introitate al bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2008 sul capitolo 183316; le risorse riferite all'annualità 2008, già deliberate dal dipartimento della famiglia della Presidenza del Consiglio, pari ad € 17.527.975,20, saranno utilizzate allorquando accreditate al bilancio regionale.

Per quanto riguarda le risorse 2009, pari ad € 10.612.107,00, nonché quelle aggiuntive provenienti dalle risorse FAS, saranno utilizzate per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento ai sensi del presente avviso pubblico, relative alla successiva biennalità, con eventuale scorrimento della graduatoria in caso di realizzazione di economie, valutando direttamente, in tal caso, l'affiancamento per le spese di gestione per l'intero triennio.

**3) Soggetti abilitati a presentare la domanda**

I soggetti autorizzati a presentare istanza per l'accesso ai contributi sono:

- comuni, singoli o associati;
- comuni in associazione con istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza (II.P.A.B.).

Ciascuno dei soggetti sopra indicati potrà presentare una sola istanza di partecipazione al presente avviso pena l'esclusione dei progetti, con esclusione dei comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti, che, comunque, non potranno avere complessivamente una assegnazione superiore al 30% delle risorse disponibili.

**4) Tipologia dei progetti ammessi a finanziamento**

Sono ammessi a contributo i progetti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi ed all'implementazione del servizio esistente in termini di incremento dell'utenza.

A tal fine è consentito:

- acquisto di immobili in presenza di apposita attestazione da parte del richiedente sull'assenza di patrimonio immobiliare pubblico esistente e riconvertibile per la tipologia di che trattasi;

- nuove costruzioni esclusivamente in presenza di apposita attestazione da parte del richiedente sull'indisponibilità di immobili sul territorio, idonei alla riconversione per la tipologia prevista;

- ristrutturazione e/o adeguamento di immobili;
- acquisto arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica necessari per il funzionamento della struttura;
- spese per lo start up delle attività per ogni nuovo posto attivato;

- spese per l'erogazione dei servizi integrativi.

Le spese relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi sono ritenute ammissibili a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto di approvazione del progetto. Le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'ente ammesso al contributo.

In ogni caso sono escluse dai benefici le seguenti voci di spesa:

- le spese di pubblicità e propaganda e per consulenze professionali distinte dalla progettazione e direzione dei lavori;

- le spese per trasporto e imballaggio.

Gli arredi e le attrezzature acquistati:

- devono essere di nuova fabbricazione;
- devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità oggetto del beneficio economico;
- devono essere dimensionati all'effettiva produzione del servizio.

Non sono ammessi progetti finalizzati alla sola gestione.

I beni immobili oggetto del finanziamento sia per la costruzione che per la ristrutturazione e/o adeguamento non possono essere distolti dalla destinazione, né alienati, salvo formale autorizzazione da parte del competente Assessorato regionale.

**5) Modalità di presentazione delle domande di finanziamento**

I comuni provvedono a inoltrare istanze di contributo redatte secondo il modello allegato al presente decreto e sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata la documentazione sotto riportata, all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - Dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, servizio VI, in duplice copia e in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicata specificatamente la dicitura del presente avviso, entro il 30 gennaio 2009.

Le istanze dovranno pervenire a mezzo posta o direttamente in Assessorato; per quelle non trasmesse a mezzo raccomandata A.R. o pervenute direttamente farà fede la data del protocollo informatico in entrata all'Assessorato.

**6) Documentazione richiesta**

Istanza a firma del legale rappresentante secondo il modello allegato al presente avviso pubblico. In caso di richiesta presentata da associazioni di comuni e/o comuni ed II.P.A.B. l'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del comune capofila. Inoltre in quest'ultimo caso sarà necessario produrre il protocollo d'intesa comprovante l'istituenda associazione e i compiti dei membri associati con indicazione del comune capofila.

Relazione sul contesto locale e territoriale di riferimento con particolare riguardo ai soggetti destinatari dell'intervento ed alla domanda del servizio espressa dalle famiglie. In caso di associazione di comuni e/o comuni ed II.P.A.B., sarà necessario produrre ulteriore relazione sull'andamento demografico dell'area raggiunta dal servizio con indicazione delle distanze chilometriche e degli eventuali mezzi di trasporto.

Progetto definitivo, comprensivo di pareri ed autorizzazioni, debitamente vistato ai sensi della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni e relazione istruttoria di approvazione tecnica a firma del R.U.P. Per l'acquisto di attrezzature ed arredi si richiede, quale allegato al progetto, una perizia contenente la descrizione, i costi e l'allocatione degli stessi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P. Per quanto riguarda la realizzazione e l'adeguamento degli impianti valgono le procedure previste per la progettazione dei lavori di cui alla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Atto di approvazione amministrativa dell'intervento progettuale con contestuale impegno all'assunzione a carico del bilancio dell'ente della quota di cofinanziamento prevista minima del 10%. In caso di associazione di comuni e/o comuni ed II.P.A.B. tale atto amministrativo dovrà essere prodotto dal comune capofila.

Cronoprogramma delle varie fasi di progettazione e realizzazione e dei tempi necessari per il completamento di ciascuna fase.

Progetto educativo ed indicazione del numero degli utenti, delle attività previste e della relativa calendarizzazione, degli orari, del personale coinvolto, dei costi riportati per singola voce di spesa (personale, utenze, vitto etc.) e delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi per la prima infanzia presenti all'interno dei distretti socio-sanitari con particolare riguardo alle modalità di gestione, specificando se in forma diretta o indiretta. Nel caso di gestione indiretta le convenzioni che si andranno a stipulare dovranno assicurare l'erogazione del servizio per almeno anni 5 anche in assenza di contributo regionale.

Progetto relativo ai servizi integrativi (se previsti) comprensivo di apposito quadro economico delle spese da sostenere, indicando, inoltre, il personale coinvolto e le relative figure professionali.

Dichiarazione a cura del R.U.P. del rispetto degli standard strutturali ed organizzativi previsti dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 e dal decreto n. 400 S7 del 17 febbraio 2005.

In caso di acquisto di immobili, apposita attestazione del legale rappresentante sull'assenza di patrimonio immobiliare pubblico esistente e riconvertibile per la tipologia di che trattasi.

In caso di nuove costruzioni, apposita attestazione da parte del legale rappresentante sull'indisponibilità di immobili sul territorio, idonei alla riconversione per la tipologia prevista.

Dichiarazione a firma del legale rappresentante per l'obbligo ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale sull'immobile a decorrere dall'attivazione del servizio.

Dichiarazione di impegno all'apertura del servizio, entro dodici mesi dalla concessione del contributo, pena la decadenza del beneficio con contestuale scorrimento della posizione in graduatoria.

Dichiarazione a firma del legale rappresentante per la garanzia di continuità del servizio in assenza di ulteriori contributi pubblici.

Dichiarazione a cura del legale rappresentante di non usufruire contemporaneamente, per lo stesso progetto, di altri finanziamenti.

In caso di associazione di comuni e/o comuni ed I.P.A.B., le suddette dichiarazioni dovranno essere rese dal legale rappresentante del comune capofila.

#### 7) Servizi integrativi

Qualora i comuni fossero interessati all'attivazione di servizi integrativi nella fascia pomeridiana 15,30-19,30, come già evidenziato al punto 1) del presente allegato, gli stessi rivestiranno carattere di premialità ai fini della valutazione progettuale e sull'entità del contributo ai fini gestionali. Nel rispetto delle scelte e delle nuove proposte che ogni comune vorrà produrre, di seguito si riportano alcune tipologie di servizi integrativi:

- assistenza integrativa domiciliare;
- laboratori di relazione genitoriale;
- spazio di socializzazione;
- baby parking;
- laboratori tematici per bambini suddivisi in:
  - musica per piccolissimi 0-18 mesi;
  - giochiamo con la musica 18-36 mesi;
  - laboratorio espressivo e di fabulazione 12-36 mesi;
  - manipolazione 12-36 mesi;
- eventuale formazione specialistica per gli educatori e gli operatori destinati esclusivamente ai servizi integrativi.

#### 8) Entità del contributo

Il contributo previsto per lavori, impianti, e forniture arredi ed attrezzature ed eventuale acquisto dell'immobile con le limitazioni di cui al punto 3 del presente avviso sarà quantificato nella misura massima di € 500.000,00 compreso costo di progettazione e direzione dei lavori la cui incidenza a carico della Regione siciliana non supererà l'8% dell'importo progettuale.

Il contributo previsto per la prima annualità, lo start up delle attività, sarà nella misura di € 2.500,00 per ogni nuovo posto attivato con l'utilizzo delle risorse anni 2007/2008, per il secondo e terzo anno sempre nella misura di € 2.500,00 annuali, si provvederà con l'utilizzo delle risorse anno 2009 e quelle del cofinanziamento proveniente dall'utilizzo di risorse FAS.

Il contributo per l'erogazione di servizi integrativi sarà quantificato nella misura max di € 1.000,00 per ogni bambino frequentante, utilizzando per il primo anno le risorse 2007/2008, per il secondo e terzo anno le risorse anno 2009 e quelle del cofinanziamento proveniente dall'utilizzo di risorse FAS; nella quota di contributo sono comprese eventuali attività formative della durata mas-

sima di ore trenta per il perfezionamento degli educatori e degli operatori (già in servizio) destinati ai servizi integrativi nella misura massima di tre unità, individuate secondo la tipologia prescelta e previa presentazione di breve curriculum.

#### 9) Ammissibilità

Sono ritenuti ammissibili i progetti che possiedono tutti i requisiti contenuti nel presente avviso completi di tutta la documentazione richiesta. La parziale o mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dal beneficio.

#### 10) Decadenza o revoca del beneficio

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto dell'Assessorato regionale della famiglia delle politiche sociali e delle autonomie locali qualora:

- a) l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato nella documentazione di cui al punto 6, salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata ed approvata dall'Assessorato regionale della famiglia delle politiche sociali e delle autonomie locali, che non potrà essere superiore a mesi sei;
- b) si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente avviso;
- c) in caso di scioglimento dell'eventuale associazione di comuni e/o comuni ed I.P.A.B.

#### 11) Informazioni sull'avvio del procedimento (legge n. 241/90)

L'iter amministrativo consiste in:

- comunicazione dell'inizio e del responsabile del procedimento amministrativo entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda;
- istruttoria, valutazione delle istanze e formulazione della graduatoria entro 90 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda;
- comunicazione ai soggetti beneficiari della concessione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### 12) Criteri per la concessione del contributo regionale

L'istruttoria delle istanze sarà a cura del servizio 6 del dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, il quale trasmetterà alla competente commissione tecnica di valutazione, all'uopo nominata, quelle pervenute entro il termine fissato nel presente avviso e corredate da tutta la documentazione prescritta.

Tale commissione di valutazione predisporrà una graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sulla scorta dei seguenti criteri:

- a) servizio attivato in territori senza copertura di servizi per la prima infanzia: max 50;
- b) progetto proposto da più comuni in forma associata e comuni in associazione con istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza: max 100;
- c) qualità del progetto con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche rivolte alla sostenibilità ambientale (architettura bioclimatica, efficienza energetica, riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico, risparmio idrico): max 180;
- d) qualità del progetto educativo: max 180;
- e) qualità dei servizi integrativi: max 140;
- f) flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza: max 50;
- g) numero dei posti attivati: max 50;
- h) disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente min. 10%: max 50;
- i) utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido: max 150;
- j) inserimento dell'asilo nido in strutture scolastiche esistenti: max 50.

#### 13) Approvazione graduatoria e modalità di finanziamento

La graduatoria stilata dalla commissione di valutazione verrà successivamente approvata con decreto dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana. L'erogazione del contributo relativo a lavori, forniture ed impianti, nell'ordine di graduatoria e sino all'esaurimento delle risorse disponibili, avverrà secondo le modalità

previste dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese di gestione per lo start up e per i servizi integrativi saranno erogate, successivamente all'autorizzazione al funzionamento, in tre soluzioni: la prima pari al 50% del contributo previsto a comunicazione avvio delle attività, la seconda pari al 40% previa rendicontazione delle spese già sostenute, e la terza pari al rimanente 10% a presentazione della rendicontazione di tutte le spese afferenti l'annualità, allegando apposita relazione finale sulle attività svolte.

14) *Obblighi dei beneficiari*

I beneficiari devono dare immediata comunicazione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali mediante lettera raccomandata qualora:

- a) intendano rinunciare al contributo;
- b) intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;
- c) vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo cronoprogramma per l'approvazione.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione dell'Assessorato la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate dalla dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

**SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

*All'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali  
Via Trinacria n. 34 - 90144 Palermo*

**OGGETTO: Art. 1, commi 1250, 1259, 1260, 1261, legge n. 296/2006 - Interventi per l'implementazione del servizio di asili nido e micro-nido comunali**

Il sottoscritto ..... nella qualità di sindaco del comune di ..... (comune capofila in caso di associazione di comuni e/o comuni ed II.P.A.B.) provincia di ..... indirizzo ..... tel. .... fax ..... e-mail .....

<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	In associazione con i comuni di ..... (indicare)
<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	In associazione con II.P.A.B. ..... (indicare)

**Chiede**

ai sensi dell'art. 1, commi 1250, 1259, 1260, 1261, legge n. 296/2006 la concessione di un finanziamento pari ad € ..... per la realizzazione del progetto allegato volto a:

- nuova apertura
- implementazione posti
- asilo nido
- micro-nido

mediante:

- acquisto
- costruzione
- ristrutturazione
- adeguamento
- arredamento/attrezzature
- gestione
- servizi integrativi se previsti

Il sottoscritto dichiara che la quota di cofinanziamento a carico del bilancio comunale è di € .....

Il sottoscritto dichiara che il progetto per il quale si chiede l'intervento non è stato in tutto od in parte oggetto di pubblico finanziamento, che le informazioni in esso riportate e la documentazione allegata sono conformi alle disposizioni riportate dal D.D. n. ....

Il sottoscritto, nel caso di ammissione al finanziamento, si impegna ad accettare per la realizzazione del servizio di asilo nido/mi-

cro-nido le condizioni che verranno poste dal decreto di accoglimento dell'istanza con comunicazione della data di avvio delle opere.

Il sindaco

.....

*N.B. - Nel caso di presentazione di istanza in associazione con altri comuni od II.P.A.B., il sindaco richiedente si impegna a produrre delibera di approvazione dell'iniziativa con protocollo d'intesa sottoscritto dai rispettivi organi amministrativi.*

**Allegato B**

**CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI ASILI NIDO E MICRO NIDI AZIENDALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 1250, 1259, 1260 E 1261 DELLA LEGGE N. 296/2006, CHE ISTITUISCE IL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA E GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE**

1) *Obiettivi*

L'obiettivo dell'intervento fissato dalla Regione siciliana è quello di creare una rete di servizi di asili nido e micro nido nei luoghi di lavoro estesa a tutto il territorio isolano con lo scopo di favorire l'armonico sviluppo della personalità del bambino in collaborazione con la famiglia, conciliando i tempi di lavoro e di cura dei genitori con affidamento a figure diverse da quelle familiari con specifica competenza professionale, secondo moduli strutturali e organizzativi differenziati rispetto ai tempi di apertura, ricettività, modello organizzativo e progetto pedagogico. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso la ristrutturazione e il riadattamento di adeguati immobili di proprietà, in locazione o in comodato d'uso, delle aziende pubbliche e private concorrenti.

Si ribadisce che il nido può accogliere da 25 a 60 bambini, che il micro nido accoglie fino a 24 bambini con un'età compresa tra 0 mesi e 3 anni, che le due tipologie devono essere conformi agli standard fissati dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 e dal decreto n. 400 S7 del 17 febbraio 2005, possedere i requisiti già fissati per l'autorizzazione all'apertura e funzionamento e prevedere una fascia oraria di apertura dalle 7,30 alle 15,30, in ogni caso, compatibilmente con gli orari dell'azienda.

Rivestirà carattere di premialità ai fini della valutazione progettuale e sull'entità del contributo ai fini gestionali, la presentazione di progetti educativi inerenti interventi integrati alle attività proprie del nido, le cui attività si svolgeranno dalle ore 15,30 alle ore 19,30.

2) *Risorse finanziarie*

L'entità delle risorse complessive ammonta ad € 7.281.993,80. Per gli interventi relativi al presente avviso saranno disponibili € 2.900.000,00 (annualità 2007), già introitate al bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2008 sul capitolo 183316; le risorse riferite all'annualità 2008, già deliberate dal dipartimento della famiglia della Presidenza del consiglio, pari ad € 4.381.993,80, saranno utilizzate allorquando accreditate al bilancio regionale.

Per quanto riguarda le risorse 2009, nonché quelle aggiuntive provenienti dalle risorse FAS, saranno utilizzate per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento ai sensi del presente avviso pubblico, relative alla successiva biennialità, con eventuale scorrimento della graduatoria in caso di realizzazione di economie, valutando direttamente, in tal caso, l'affiancamento per le spese di gestione per l'intero triennio.

3) *Soggetti abilitati a presentare la domanda*

I soggetti autorizzati a presentare istanza per l'accesso ai contributi sono:

- società ed aziende private singole o associate e consorzi pubblici o privati (in tal caso è necessario indicare il soggetto capofila quale referente del progetto per tutta la durata dei lavori e l'attivazione del servizio; solo in casi eccezionali adeguatamente documentati, il soggetto capofila potrà essere sostituito da altro soggetto già all'interno della stessa associazione);

— amministrazioni pubbliche singole o associate (in tal caso è necessario indicare il soggetto capofila così come punto precedente).

Ciascuno dei soggetti sopra indicati potrà presentare una sola istanza di partecipazione al presente avviso pena l'esclusione dei progetti.

#### 4) Tipologia dei progetti ammessi a finanziamento

Sono ammessi a contributo i progetti finalizzati alla ristrutturazione ed al riadattamento di immobili adeguati alla tipologia individuata, atti a dare strutture complete e funzionanti per il loro pieno utilizzo.

A tal fine è consentito:

- ristrutturazione e riadattamento di idonei immobili di proprietà dell'azienda o in locazione o in comodato d'uso;
- acquisto arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica necessari per il funzionamento della struttura;
- spese per lo start up delle attività per ogni nuovo posto attivato;
- spese per l'erogazione dei servizi integrativi.

Le spese relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi sono ritenute ammissibili a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto di approvazione del progetto. Le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'ente ammesso al contributo.

In ogni caso sono escluse dai benefici le seguenti voci di spesa:

- le spese di pubblicità e propaganda e per consulenze professionali distinte dalla progettazione e direzione dei lavori;
  - le spese per trasporto e imballaggio.
- Gli arredi e le attrezzature acquistati:
- devono essere di nuova fabbricazione;
  - devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità oggetto del beneficio economico;
  - devono essere dimensionati all'effettiva produzione del servizio.

Non sono ammessi progetti finalizzati alla sola gestione.

I beni immobili oggetto del finanziamento sia per la ristrutturazione che per l'adeguamento non possono essere distolti dalla destinazione né alienati, salvo formale autorizzazione da parte del competente Assessorato regionale.

#### 5) Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

Le istanze di contributo, redatte secondo il modello allegato al presente decreto e sottoscritte dal legale rappresentante dell'azienda proponente, devono essere inoltrate, con allegata la documentazione sotto riportata, all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - Dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, servizio VI, in duplice copia e in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicata specificatamente la dicitura del presente avviso, entro il 30 gennaio 2009.

Le istanze dovranno pervenire a mezzo posta o direttamente in Assessorato; per quelle non trasmesse a mezzo raccomandata A.R. o pervenute direttamente farà fede la data del protocollo informatico in entrata all'Assessorato.

#### 6) Documentazione richiesta

Istanza a firma del legale rappresentante secondo il modello allegato al presente avviso pubblico. In caso di richiesta presentata in associazione, l'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila. Inoltre in quest'ultimo caso sarà necessario produrre il protocollo d'intesa comprovante l'istituzione associazione e i compiti dei membri associati con indicazione del soggetto capofila.

Titolo di proprietà, contratto di locazione o comodato d'uso della durata di almeno 10 anni.

Attestazione della locazione del servizio in ambiti esterni all'Azienda in caso di lavorazioni pericolose, inquinanti e tossiche.

Relazione sul servizio erogabile con previsione dei posti complessivi, indicando il numero di posti messi a disposizione dei figli dei dipendenti, dei dipendenti di altre aziende limitrofe, delle famiglie residenti nel comune di riferimento.

Apposito atto di incarico di un tecnico già inserito nell'organico dell'Azienda, quale responsabile tecnico del progetto di lavori e/o forniture (in analogia alla figura del R.U.P. per i lavori pubblici), diverso dal progettista, che curerà tutto l'iter tecnico ed amministrativo, compreso la sovrintendenza alla direzione dei lavori,

stato finale e certificazione di regolare esecuzione o collaudo i cui atti saranno da lui visti per competenza. Qualora l'azienda sia sprovvista di ufficio tecnico, i suddetti compiti dovranno essere espletati da un tecnico esterno libero professionista regolarmente iscritto al relativo albo professionale da almeno anni 5 con comprovata esperienza nel settore dei lavori pubblici documentata da apposito breve curriculum.

Per quanto riguarda i lavori edili e l'adeguamento impianti deve essere presentato progetto di livello definitivo, comprensivo di pareri ed autorizzazioni, debitamente vistato secondo le vigenti disposizioni in materia di edilizia, sanitaria ed urbanistica dai competenti organi, nonché della dichiarazione a cura del progettista del livello progettuale; in alternativa può essere prodotta perizia giurata a firma del responsabile tecnico del progetto libero professionista così come individuato al precedente punto, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici e ai regolamenti vigenti, nonché al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie e il livello progettuale. Per l'acquisto di attrezzature ed arredi si richiede, quale allegato al progetto, una perizia contenente la descrizione, i costi e l'allocatione degli stessi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma dello stesso responsabile tecnico libero professionista così come individuato al precedente punto. Si ribadisce che lavori, forniture ed impianti devono far parte di unico progetto.

Atto di approvazione amministrativa (delibera o verbale di consiglio di amministrazione) dell'intervento progettuale con contestuale impegno all'assunzione a carico del bilancio dell'azienda della quota di cofinanziamento prevista. In caso di progetti presentati in associazione tale atto amministrativo dovrà essere prodotto dal soggetto capofila.

Cronoprogramma delle varie fasi di progettazione e realizzazione e dei tempi necessari per il completamento di ciascuna fase.

Progetto educativo ed indicazione del numero degli utenti, delle attività previste e della relativa calendarizzazione, degli orari, del personale coinvolto, dei costi riportati per singola voce di spesa (personale, utenze, vitto etc.) e delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi per la prima infanzia presenti all'interno dei distretti socio-sanitari, con particolare riguardo alle modalità di gestione specificando se in forma diretta o indiretta. Nel caso di gestione indiretta le convenzioni che si andranno a stipulare dovranno assicurare l'erogazione del servizio per almeno anni 5 anche in assenza di contributo regionale.

Progetto relativo ai servizi integrativi (se previsti) comprensivo di apposito quadro economico delle spese da sostenere, indicando, inoltre, il personale coinvolto e le relative figure professionali.

Dichiarazione a firma del responsabile tecnico libero professionista c.s. del rispetto degli standard strutturali ed organizzativi previsti dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 e dal decreto n. 400 S7 del 17 febbraio 2005.

Apposizione di vincolo di destinazione d'uso decennale (a decorrere dall'attivazione del servizio), sull'immobile individuato allo scopo con trascrizione nei registri pubblici, le cui spese sono intestate all'azienda richiedente.

Dichiarazione per la garanzia di continuità del servizio per almeno cinque anni anche in assenza di ulteriori contributi pubblici.

Dichiarazione di impegno all'apertura del servizio, entro dodici mesi dalla concessione del contributo, pena la decadenza del beneficio con contestuale scorrimento della posizione in graduatoria.

Dichiarazione a cura del legale rappresentante di non usufruire contemporaneamente, per lo stesso progetto, di altri finanziamenti.

#### 7) Servizi integrativi

Qualora le aziende fossero interessate all'attivazione di servizi integrativi nella fascia pomeridiana 15,30-19,30, come già evidenziato al punto 1) del presente allegato, gli stessi rivestiranno carattere di premialità ai fini della valutazione progettuale e sull'entità del contributo ai fini gestionali. Nel rispetto delle scelte e delle nuove proposte che ogni azienda vorrà produrre, di seguito si riportano alcune tipologie di servizi integrativi:

- assistenza integrativa domiciliare;
- laboratori di relazione genitoriale;
- spazio di socializzazione;
- baby parking;
- laboratori tematici per bambini suddivisi in:
  - musica per piccolissimi 0-18 mesi;
  - giochiamo con la musica 18-36 mesi;
  - laboratorio espressivo e di fabulazione 12-36 mesi;
  - manipolazione 12-36 mesi;

— eventuale formazione specialistica per gli educatori e gli operatori destinati esclusivamente ai servizi integrativi.

#### 8) Entità del contributo

Fermo restando che l'importo di progetto, finanziabile sarà quantificato nella misura massima di € 300.000,00 compreso costo di progettazione e direzione dei lavori, la cui incidenza a carico della Regione siciliana non supererà l'8% dell'importo progettuale, il contributo sarà quantificato secondo le seguenti percentuali:

— per lavori edili ed impianti nella misura max del 50% dell'importo progettuale riferito a queste due categorie con compartecipazione a carico dell'azienda minima del 50%;

— per forniture arredi ed attrezzature nella misura max del 90% dell'importo progettuale riferito alla sola fornitura con compartecipazione a carico dell'Azienda minima del 10%;

— per la prima annualità relativa allo start up delle attività, € 2.500,00 per ogni nuovo posto attivato con l'utilizzo delle risorse anno 2007/2008, per il secondo e terzo anno sempre nella misura di € 2.500,00 annuale, con l'utilizzo delle risorse anno 2009 e di quelle del cofinanziamento proveniente dall'utilizzo di fondi FAS;

— per l'erogazione di servizi integrativi € 1.000,00 per ogni bambino frequentante utilizzando per il primo anno le risorse 2007/2008, per il secondo e terzo anno le risorse anno 2009 e quelle del cofinanziamento proveniente dall'utilizzo di fondi FAS; nella quota di contributo sono comprese eventuali attività formative della durata massima di ore trenta, per il perfezionamento degli educatori e degli operatori (già in servizio) destinati ai servizi integrativi nella misura massima di tre unità, individuate secondo la tipologia prescelta e previa presentazione di breve curriculum.

#### 9) Ammissibilità

Sono ritenuti ammissibili i progetti che possiedono tutti i requisiti contenuti nel presente avviso completi di tutta la documentazione richiesta. La parziale o mancata produzione anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dal beneficio.

#### 10) Decadenza o revoca del beneficio

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto dell'Assessorato regionale della famiglia delle politiche sociali e delle autonomie locali qualora:

a) l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato nella documentazione di cui al punto 6, salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata ed approvata dall'Assessorato regionale della famiglia delle politiche sociali e delle autonomie locali, che non potrà essere superiore a mesi sei;

b) si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente avviso.

#### 11) Informazioni sull'avvio del procedimento (legge n. 241/90)

L'iter amministrativo consiste in:

— comunicazione dell'inizio e del responsabile del procedimento amministrativo entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda;

— istruttoria, valutazione delle istanze e formulazione della graduatoria entro 90 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda;

— comunicazione ai soggetti beneficiari della concessione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### 12) Criteri per la concessione del contributo regionale

L'istruttoria delle istanze sarà a cura del servizio 6 del dipartimento regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, il quale trasmetterà, alla competente commissione tecnica di valutazione, all'uopo nominata, quelle pervenute entro il termine fissato nel presente avviso e corredate da tutta la documentazione prescritta.

Tale commissione di valutazione predisporrà una graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sulla scorta dei seguenti criteri:

a) servizio attivato in territori senza copertura di servizi per la prima infanzia: 100;

b) progetto proposto da più aziende in forma associata: 180;

c) qualità del progetto con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche rivolte alla sostenibilità ambientale (architettura bioclimatica, efficienza energetica, riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico, risparmio idrico): max 180;

d) qualità del progetto educativo: max 190;

e) qualità dei servizi integrativi: max 100;

f) flessibilità dell'orario in funzione degli orari di apertura e chiusura dell'azienda: 50;

g) numero dei posti attivati: max 50;

h) disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente: max 150.

#### 13) Approvazione graduatoria e modalità erogazione del contributo

La graduatoria stilata dalla commissione di valutazione verrà successivamente approvata con decreto dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana.

L'erogazione del contributo relativo a lavori, forniture ed impianti, nell'ordine di graduatoria e sino all'esaurimento delle risorse disponibili, avverrà previa presentazione o di stato di avanzamento dei lavori e certificato di pagamento a firma del direttore lavori e del responsabile tecnico così come individuato al punto 6, nonché relative fatture e previa presentazione di apposita polizza fidejussoria per la quota del contributo, o, a consuntivo, di certificato di collaudo o regolare esecuzione e/o fornitura a cura dei tecnici competenti debitamente sottoscritti dal responsabile tecnico così come individuato al punto 6 e relative fatture. Le spese di gestione per lo start up e per i servizi integrativi saranno erogate, successivamente all'autorizzazione al funzionamento, in tre soluzioni: la prima pari al 50% del contributo previsto a comunicazione avvio delle attività, la seconda pari al 40% previa rendicontazione delle spese già sostenute, e la terza pari al rimanente 10% a presentazione della rendicontazione di tutte le spese afferenti l'annualità, allegando apposita relazione finale sulle attività svolte.

#### 14) Obblighi dei beneficiari

I beneficiari devono dare immediata comunicazione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali mediante lettera raccomandata qualora:

a) intendano rinunciare al contributo;

b) intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;

c) vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo cronoprogramma per l'approvazione.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione dell'Assessorato la documentazione originale delle spese sostenute, quietanze, corredate dalla dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

#### SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

All'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali  
Via Trinacria n. 34 - 90144 Palermo

OGGETTO: **Art. 1, commi 1250, 1259, 1260, 1261, legge n. 296/2006 - Interventi per l'implementazione del servizio di asili nido e micro-nido aziendali**

Il sottoscritto ..... nato a ..... residente in ..... codice fiscale ..... in qualità di legale rappresentante della ..... con sede legale nel comune di ..... provincia di ..... indirizzo ..... tel. .... fax ..... e-mail ..... avente natura giuridica di ..... in associazione con .....

Chiede

ai sensi dell'art. 1, commi 1250, 1259, 1260, 1261, legge n. 296/2006, la concessione di un contributo pari ad € ..... da destinare alla realizzazione del progetto allegato alla presente domanda, il cui costo complessivo è stimato in € .....

La quota a carico del soggetto proponente è così distinta:

— per lavori ed impianti € .....

— per forniture arredi, attrezzature macchinari e strumentazione tecnica occorrente € .....

- per gestione € .....;  
 — per servizi integrativi (solo se previsti) € .....

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la propria responsabilità, che:

1) l'attività lavorativa svolta dal soggetto o dai soggetti proponenti è la seguente: .....

2) il progetto per il quale si richiede il contributo non è mai stato finanziato prima con finanziamenti pubblici;

3) le informazioni contenute nel formulario di progetto di cui al punto 4 delle direttive corrispondono al vero.

#### Dichiarazione di impegno

Il sottoscritto si impegna ad accettare per la realizzazione e/o gestione del servizio di micro-nido aziendale le condizioni che verranno poste dal decreto di ammissione al contributo con comunicazione della data di avvio dei lavori e/o delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera ed a produrre a tal fine ogni documentazione necessaria all'erogazione del medesimo contributo.

Il rappresentante legale dell'ente

(2008.48.3386)012\*

## ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

DECRETO 26 novembre 2008.

**Disposizioni relative all'attività di distribuzione di carburanti per autotrazione per la Sicilia.**

### L'ASSESSORE PER L'INDUSTRIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la vigente legislazione nazionale e regionale in materia di importazione, lavorazione, deposito e distribuzione di oli minerali e carburanti;

Vista la legge regionale n. 97 del 5 agosto 1982;

Visto il decreto n. 45 del 12 giugno 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 25 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il nuovo piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione per la Sicilia, prorogato fino all'approvazione della legge di settore;

Visto l'art. 83 bis, commi da 17 a 21, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 21 agosto 2008, supplemento ordinario n. 196;

Visto il parere n. 42162 P dell'8 ottobre 2008, con il quale l'Avvocatura dello Stato ritiene che il disposto normativo di cui al visto precedente abbia effetto caducatorio diretto nei confronti delle difformi disposizioni normative regionali, pur se attinenti a materia di competenza primaria, in quanto la nuova disciplina statale riguarda la materia della tutela della libera concorrenza, riservata alla competenza esclusiva dello Stato;

Ritenuto di dover favorire la diffusione dei carburanti caratterizzati da minore costo e da un limitato tasso di inquinamento nonché l'autosufficienza energetica dei nuovi impianti;

Ritenuto, nelle more della riforma della disciplina di settore, di dover provvedere nel merito;

Decreta:

### Art. 1

1) Le disposizioni regionali contenenti vincoli e restrizioni all'accesso e all'esercizio dell'attività di distribuzione dei carburanti, quali contingentamenti numerici, distanze e superfici minime, obbligo di rinuncia ad altri impianti, caducate con l'art. 83 bis della legge n. 133/2008, non sono applicabili dalla data di entrata in vigore della legge medesima.

2) L'installazione e l'esercizio di nuovi impianti di distribuzione di carburanti sono assoggettati all'osservanza delle norme in materia di sicurezza, urbanistica ed edilizia, igienico-sanitarie, fiscali, ambientale, di tutela dei beni storici ed artistici ed a quant'altro non in contrasto con l'art. 83 bis, commi da 17 a 21, della legge n. 133/2008.

3) Gli impianti di distribuzione di carburanti da realizzare a seguito delle istanze presentate dopo la data di pubblicazione del presente decreto, ad esclusione di quelle relative ad impianti ricadenti nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per i quali si provvederà alla relativa regolamentazione con il piano carburanti, debbono comprendere almeno uno dei prodotti GPL o metano, essere dotati di pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata pari ad almeno 10 kW e di servizi igienico-sanitari anche per persone diversamente abili.

### Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 26 novembre 2008.

GIANNI

(2008.48.3424)087\*

## ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 21 novembre 2008.

**Revoca del contributo concesso all'amministrazione comunale di Pietraperzia a valere della graduatoria relativa alla "riqualificazione urbana nei centri con popolazione inferiore a 30.000 abitanti".**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORI PUBBLICI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 8 febbraio 2001, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 248 del 24 luglio 2002, con la quale la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione e programmazione dei fondi dell'edilizia agevolata;

Visto il proprio decreto n. 74 del 19 gennaio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 4 febbraio 2005, con il quale è stata approvata la gra-